

2020
2021

Iniziativa di:



Con il patrocinio di:



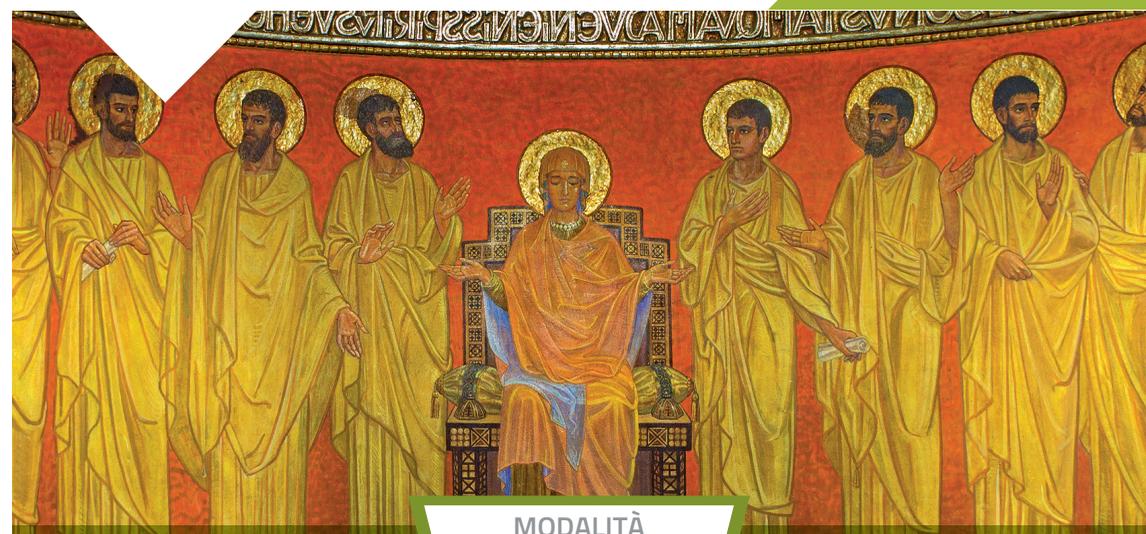
Organizzato con:



ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI SULLA DONNA

Joint Diploma

DONNE E CHIESA: COME ATTIVARE PROCESSI E PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE EFFETTIVA TRA UOMINI E DONNE NELLA CHIESA - II EDIZIONE



MODALITÀ ON LINE

PROMUOVIAMO IL CONTRIBUTO DELLA DONNA NELLA CULTURA E NELLA SOCIETÀ



Istituto di Studi Superiori sulla Donna



ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI SULLA DONNA

Ateneo Pontificio Regina Apostolorum
Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma
Tel.: +39 06 916 89 903 - Email: issdonna@upra.org
upra.org



Presentazione

Il **Joint Diploma in Donne e Chiesa** è una iniziativa condivisa tra l'Istituto di Studi Superiori sulla Donna dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, la Pontificia Università Urbaniana, la Pontificia Università Salesiana, la Pontificia Università di San Tommaso D'Aquino, la Pontificia Facoltà di Scienze della Educazione "Auxilium", e l'Istituto di Teologia della Vita Consacrata *Claretianum*. Conta anche con il patrocinio della "Academia de Líderes católicos".

Il Diploma è un **laboratorio di idee** per promuovere il **contributo delle donne nella Chiesa** e la **cooperazione** effettiva tra **uomini e donne** nei **diversi ambienti ecclesiali**, e tra le diverse vocazioni e **carismi**, tenendo conto dei principi teologici, antropologici, storici, canonici e pastorali che ne soggiacciono e prendendo in considerazione la necessaria **diversità** delle **culture e aree geografiche**.

Questa riflessione non è scollegata dalla questione sui fedeli laici, posta soprattutto dal Concilio Vaticano II e ancora non pienamente sviluppata. Insieme a tanti esempi di collaborazione feconda tra uomini e donne nella vita e nella missione della Chiesa, esistono anche delle barriere culturali e di altro genere, che rendono difficile il pieno inserimento della donna nella vita della società e della Chiesa stessa. Inoltre, anche se la questione della donna non è ridicibile alla presa di decisioni, la Chiesa è anche convinta della necessità di contare sul suo contributo in questo campo. Il cammino dovrebbe partire da una rinnovata comprensione della dignità del sacerdozio battesimale, evitando la clericalizzazione dei laici in generale e delle donne in particolare.

Allo stesso tempo, la **Chiesa** ha **bisogno** di scoprire il suo **volto femminile e materno** per **vivere** in pieno la propria **vocazione**.

L'orizzonte in cui si colloca questa riflessione è quello di una Chiesa "in uscita", chiamata ad una conversione missionaria delle strutture. Quale è il ruolo delle donne in questo contesto?

Struttura

L'impostazione del programma generale segue la dinamica di *ascoltare, discernere e agire*.

Ascoltare come discepolo missionario: comprendere le sfide attuali nei diversi contesti, dalle luci e ombre della situazione delle donne all'interno della Chiesa, illuminati dallo sguardo della fede e avendo conto, degli esempi fecondi di collaborazione tra uomini e donne e dal difficile riconoscimento delle donne nei diversi contesti geografici.

Discernere: capire le cause di tali sfide (fattori culturali, storici e antropologici), i fondamenti e i criteri a cui fare riferimento per orientare il pensiero e l'azione.

Agire: delineare strade da percorrere, strumenti necessari per camminare verso la conversione e il rinnovamento della Chiesa, a partire dalle prospettive aperte dal Concilio Vaticano II.

Comitato scientifico

- **Anita Cadavid**, Direttrice Istituto di Studi Superiori sulla Donna
- **Lorella Congiunti**, Pontificia Università Urbaniana
- **Catherine Droste**, Pontificia Università San Tommaso D'Aquino
- **Mario Óscar Llanos**, Pontificia Università Salesiana
- **Grazia Loparco**, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium"
- **Mauro Mantovani**, Presidente CRUIPRO
- **Marta Rodriguez Diaz**, Istituto di Studi Superiori sulla Donna
- **Ecc. Rev. Mons. Gianrico Ruzza**, Vescovo di Civitavecchia
- **Nicla Spezzati**, Istituto di Teologia della Vita Consacrata *Claretianum*

ALLA FINE DEL PERCORSO LO STUDENTE SARÀ IN GRADO DI:

1. Riconoscere la ricchezza che il Vangelo ha portato alla società tramite una visione nuova del rapporto reciproco tra l'uomo e la donna, e comprendere come si esprime il rapporto della loro alleanza sia in famiglia sia in ambiti ecclesiali, culturali, sociali.

2. Capire i fondamenti e i criteri che devono orientare la promozione del contributo femminile all'interno della Chiesa e individuare i nodi che stanno alla base delle difficoltà che le donne trovano per svolgere pienamente la loro missione.

3. Comprendere alcune espressioni della soggettività femminile nella vita e missione della Chiesa in diversi contesti e cogliere il dinamismo storico, come presupposto per superare schemi anacronistici.

4. Sviluppare un senso adeguato della tradizione cattolica, che permetta di comprendere, secondo un'ermeneutica di continuità, il modo sempre più approfondito in cui la Chiesa cresce nella comprensione della rivelazione nelle diverse epoche e culture.

5. Cogliere nuove prospettive, coerenti con la vocazione battesimale: un orizzonte ampio e attraente della missione delle donne all'interno della Chiesa.

Destinatari

Il Corso è pensato per presbiteri, religiosi e religiose e laici (uomini e donne) impegnati nell'ambito ecclesiastico a livello curiale, diocesano, accademico, o in ruoli formativi nelle diverse forme di vita consacrata o associativa, che vogliono attivare processi in questi ambiti per promuovere una maggiore collaborazione tra uomini e donne.

Requisito previo di ammissione è essere in possesso di un titolo di laurea triennale.

Modalità e struttura

36 ore di lezione frontale e 15 ore di laboratori di gruppo o tavole rotonde.

Date: 19 giugno – 3 luglio 2021

Orari:

- dalle 15:00 alle 20:00 CEST/Roma
- dalle 09:00 alle 14:00 EDT/New York

A seconda degli sviluppi della situazione epidemiologica, si valuterà la possibilità di offrire il Diploma anche in presenza.

Crediti formativi: 4 ECTS. Per ottenere i crediti

formativi, lo studente dovrà presentare un lavoro scritto. Il tema sarà approvato dal Coordinatore del corso e dovrà affrontare una delle tematiche trattate nel percorso.

Moduli

Socio-storico: offre le coordinate fondamentali dell'evoluzione storica in cui si collocano le diverse questioni culturali, ponendo all'attenzione punti di forza e di debolezza, alle convinzioni acquisite e ai nodi problematici dell'inculturazione della fede cattolica nel suo dialogo sociale, per guardare avanti con spirito propositivo.

Antropologico (filosofico e teologico): approfondisce il significato della differenza sessuale nella persona umana e la complessità di elementi che entrano in gioco nella formazione della identità sessuale, per illuminare come si possa esprimere nella collaborazione e reciprocità tra uomini e donne nei contesti ecclesiali.

Ecclesiologico: a partire dalla ecclesiologia di comunione maturata nel Concilio Vaticano II, riprende i punti salienti del Magistero conciliare e post-conciliare per quanto riguarda i laici e le donne, per aprire piste di applicazione creativa, fedele e profetica.

Mariologico: sviluppa cosa dice la figura di Maria sulla identità e missione delle donne nella Chiesa, presenta lo status questionis, alcuni punti critici e vie da percorrere.

Laboratori: esercitazioni che garantiscono l'applicazione dei concetti e l'apprendimento.

Traduzione: è prevista la traduzione in lingua spagnola e in lingua inglese per chi ne farà richiesta entro il 16 giugno 2021.

Costo: 200,00 €

150,00 € (per studenti/studentesse immatricolati nelle università che hanno aderito al Joint Diploma)

Scadenza iscrizioni: 5 giugno 2021

Il Joint Diploma partirà con un minimo di 30 studenti.

Per informazioni rivolgersi a:

issdonna@upra.org - Tel.: 06 916 89 903